

Tares: famiglie penalizzate

Pagheranno 20-30 euro in più

4/mar/2013

BUSCA – Aumenti da 20 a 30 euro con la Tares per le famiglie, bolletta rifiuti più leggera per numerose attività commerciali e artigianali. Arrivano in questi giorni nelle case delle 5.168 utenze buschesi gli avvisi di pagamento a conguaglio della Tares, la nuova tassa rifiuti, relativa al 2013. Il "grosso" della tassa (pari al 90% calcolato sulla Tariffa igiene ambientale pagata nel 2012) era stato versato dai cittadini entro la scadenza di fine settembre; il saldo dovrà essere effettuato entro fine novembre attraverso il modello F24 già compilato che viene recapitato al domicilio degli utenti.

Busca è uno dei pochi Comuni del Consorzio ecologico cuneese che aveva già adottato, sin dal 2005, una tariffazione calcolata per le utenze domestiche tenendo conto sia dei metri quadrati di superficie dell'abitazione, sia del nu-

UTENZE DOMESTICHE

Rincarò Tares: due esempi

	TARES 2013 euro	TIA 2012 euro
1 componente in alloggio di 70 mq	126,99	102,28
4 componenti in alloggio di 100 mq	273,07	244,43

mero di componenti del nucleo familiare, esattamente come prevede la Tares, sia pure con una diversa suddivisione tra la parte fissa e quella variabile della tassa.

Dal confronto tra le tariffe della nuova Tares 2013 deliberate dal consiglio comunale lo scorso giugno e quelle della Tia 2012 emerge una sensibile riduzione per alcune categorie di utenze non domestiche: buone notizie per i negozi di abbigliamento, calzatu-

re, cartolerie, ferramenta ecc. che pagheranno circa il 18% in meno (da 2,482 euro al mq di Tia a 1,956 euro di Tares) così come per gli uffici, agenzie e studi professionali (da 2,676 a 2,108 euro il mq). La riduzione più consistente (intorno al 30-35%) riguarda i banchi al mercato di beni durevoli: nel 2012 pagavano 3,637 euro il mq con la Tares 2013 pagheranno al mq 2,286 euro.

Sostanzialmente invariate le "salate" tariffe al mq per ortofrutta, pescherie, fiori e piante (12,245 euro di Tares contro 12,626 euro di Tia), per bar, caffè e pasticcerie (6,761 euro il mq; erano 6,972 un anno fa), per ristoranti, trattorie, pizzerie (da 9,811 a 9,516 euro il mq). «Il Comune si è adeguato alle linee guida ministeriali che prevedevano una redistribuzione dei costi del servizio rifiuti tra utenze commerciali e produttive ed utenze familiari, a scapito di queste ultime» spiega l'impiegato del Consorzio ecologico cuneese che ha curato il passaggio alla Tares per conto del Comune di Busca.

Potrà accadere quindi che alcuni negozi o aziende versando l'acconto pari al 90% della Tia abbiano già superato quanto dovuto per la Tares: «Chi risultasse a credito può presentare al Comune richiesta di rimborso della Tares versata in eccesso» sottolinea l'impiegato. La richiesta di rimborso deve essere presentata compilando il modello disponibile nell'ufficio tributi del municipio (via Cavour 28, primo piano) e on line sul sito www.comune.busca.cn.it, nella sezione modulistica, indicando l'IBAN bancario.

L'altra novità della

Tares riguarda l'abolizione dell'iva (che fino all'anno scorso veniva pagata nella misura del 10% sulla Tia) sostituita da una maggiorazione di 30 centesimi al mq da girare allo Stato. Invariata invece l'aliquota del 5% destinata alla Provincia e calcolata sull'imponibile (esclusa la maggiorazione)

Rimangono sostanzialmente invariate le deduzioni del 30% sulla parte variabile per chi pratica il compostaggio dei rifiuti organici e per l'uso stagionale dei locali.

E' prevista inoltre una riduzione del 50% della Tares per i nuclei familiari che non superano i 4.900 euro di indicatore Isee.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi all'ufficio tributi del Comune, 0171/948601 oppure 0171/948620 (e-mail sportellotares@comune.busca.cn.it).

susanna agnese